

Quattro nuovi Giusti, di ieri e di oggi, al giardino del Monte Stella.  
**Nissim, Gariwo:** «Coltivare per contrastare la cultura del nemico»

# «Un'oasi di **resistenza**»

Il dialogo con  
**Alberto Rizzardi**

**L'**intellettuale ungherese István Bibó, coscienza critica della nazione sulle collusioni del Paese con il nazismo e vicino a Imre Nagy, allora capo del governo, durante la rivoluzione del '56; Simone Veil, sopravvissuta alla Shoah, prima donna a guidare il Parlamento europeo. E ancora: l'attivista e ambientalista keniota Wangari Maathai, prima donna africana a ricevere nel 2004 il Premio Nobel per la pace; il medico congolese Denis Mukwege, Premio Nobel per la pace 2018, da anni dal fianco delle donne vittime dello stupro come arma di guerra. Sono i nuovi Giusti scelti per il Giardino del Monte Stella in vista delle celebrazioni, il prossimo 6 marzo, della Giornata dei Giusti dell'umanità, che quest'anno inviterà a riflettere sul tema *L'Umanità a un bivio. Europa e Africa tra indifferenza e responsabilità*. Gabriele Nissim è il presidente di Gariwo ([it.gariwo.net](http://it.gariwo.net)), Gardens of the righteous worldwide,

realità che dal 1999 lavora per far conoscere i Giusti in Italia e nel mondo.

## Come si arrivati alla scelta di questo poker di nomi?

«Abbiamo pensato a Simon Veil e István Bibó per dare risalto a due delle figure più significative del processo d'integrazione europea, battutesi per il dialogo, la democrazia e la pace. Ci stiamo, forse, dimenticando di essere molto fortunati».

## In che senso?

«Viviamo in un tempo di pace, abbiamo assistito alla caduta delle dittature, possiamo viaggiare liberamente da un Paese all'altro. Non dobbiamo scordare che libertà, democrazia e diritti umani sono valori figli di una cultura europea e, ricordando queste figure, vogliamo ribadire l'importanza di un orizzonte europeo».

## Ci sono anche due personalità del presente africano: perché?

«Ci è sembrato importante, rispetto al grande tema delle migrazioni, onorare



vorremmo che questi Giardini diventassero un momento di resistenza contro odio e nazionalismi; un luogo di conciliazione, di apertura e di confronto con l'altro. Ci rivolgiamo anche ai giovani».

## Come?

«Invitandoli, ad esempio, a comportarsi in maniera diversa sui social: non si possono far passare come normale prassi l'odio, la contrapposizione e la stigmatizzazione dell'altro. Credo che dovremmo tornare a insegnare il gusto della conversazione: conoscere e coltivare per contrastare la cultura del nemico. Non possiamo condannare la politica per certi atteggiamenti se siamo noi i primi a comportarci in modo errato. Lanciamo un messaggio valoriale in un momento storico piuttosto disordinato: ci dobbiamo chiedere cosa ognuno di noi possa fare per rendere il mondo migliore in questo tempo scardinato, per citare Shakespeare».

due figure attuali come Wangari Maathai e Denis Mukwege, entrambi Premi Nobel per la pace, che in Africa sono impegnate contro le guerre e per il processo di rinnovamento e di sviluppo del continente».

## Una riflessione, insomma, che coinvolge passato, presente, ma anche futuro...

«Sì e da Milano, che è diventata capitale dei Giardini dei Giusti (oltre cento oggi in Italia e nel mondo), lanciamo come GariwoNetwork un messaggio:

Del Mare 1911

MILANO

**LIQUIDAZIONE TOTALE**  
**PER TRASFERIMENTO LOCALI**  
**TUTTO AL 50%**

Del Mare 1911 Corso di Porta Romana, 44 - Milano